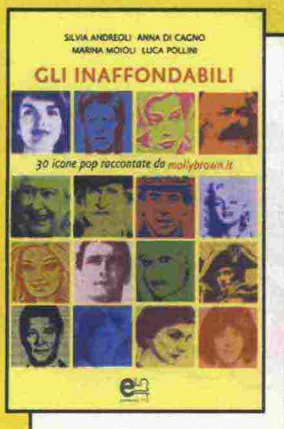
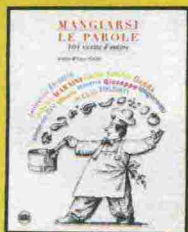


DM COSA SUCCEDDE . PLAYLIST

**SIAMO
TUTTI MOLLY
BROWN**

Conosci mollybrown.it? È un blog dedicato a una donna incredibile, diventata una leggenda dopo essere sopravvissuta allo schianto del Titanic. Un'eroina per gli americani e per il mondo, personaggio di una famosa pièce di Broadway, *The unsinkable Molly Brown*, l'inaffondabile Molly Brown. Una donna che incarna quello che è la notorietà vera, non i 15 minuti profetizzati da Andy Warhol. Prendendola a esempio, il blog racconta storie di uomini e donne incredibili: Anna Karenina, il personaggio di Lev Tolstoj; Frank Morris, che nel 1962 riuscì a fuggire dal carcere di Alcatraz; Marilyn Monroe, la divina. Perfino Cappuccetto Rosso e Moana Pozzi. Ora, le storie più cliccate sono diventate un libro: *Gli inaffondabili* (elemento 115) a cura di Silvia Andreoli, Anna Di Cagno, Marina Moioli e Luca Pollini. Contiene 30 di queste icone pop, scritte anche dai collaboratori del sito. Racconti pieni di curiosità e uniti dallo stesso filo rosso: nessuno di loro era, o è, predestinato alla gloria. Ma per una serie di circostanze, e qualità, poi lo è diventato. I.F.


**LE RICETTE
DEI PREMI
NOBEL**

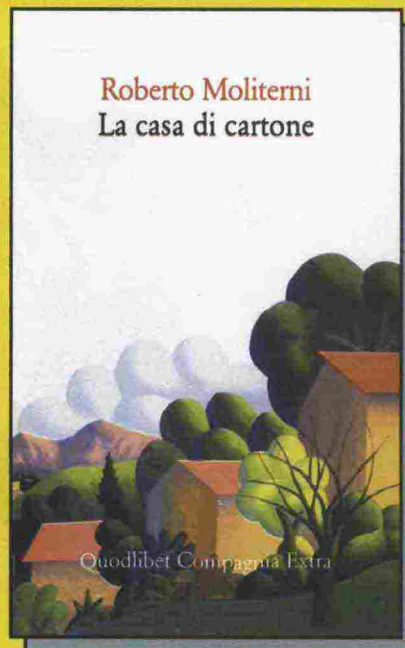
Cucina e letteratura: ecco il binomio artistico per un libro affascinante. Si intitola *Mangiarsi le parole - 101 ricette d'autore* (Skira) a cura di Luca Clerici, ed è un viaggio tra sapori e curiosità. Contiene le ricette di scrittori italiani del Novecento, da Andrea Camilleri, che cucina "Gli arancini di Montalbano" a Simonetta Agnello Hornby e il suo "Biancomangiare con latte di mandorla". Non mancano i Premi Nobel: Grazia Deledda, il cui piatto forte era lo "Spezzatino di capretto" e Giuseppe Ungaretti, che amava la "Salsina allegria (per bistecca alla fiorentina)". Una vera chicca. I.F.



Se la coppia ha la data di scadenza

Come i mobili low cost, anche i rapporti a volte sono traballanti. Nascono sui social. E finiscono nei corridoi dell'Ikea

letto da Isabella Fava
 @isabyt



Il risvolto di copertina del nuovo libro di Roberto Moliterni, *La casa di cartone* (Quodlibet), dice: «Questa è una storia d'amore di oggi». Lo apro, lo divoro in un giorno. Faccio le orecchie alle pagine. Mi metto a pensare. Perché nel romanzo - che solo romanzo non è - c'è un'analisi lucida e affettata al millimetro della coppia e di come si è trasformata nella società dei social network, del fast food e dei mobili Ikea. È una fast coppia, con l'obsolescenza programmata, destinata a "scoppiare" dopo avere compiuto tutti quei riti che caratterizzano le unioni moderne: l'approccio su Facebook, le prime uscite, lo spazzolino (lo lascio da lei?), lo spazio nell'armadio. Fino al fatidico giorno in cui vai all'Ikea e sogni di costruire il nido d'amore. Ma, avverte Moliterni, il sogno è di cartone. In molti si riconosceranno negli atteggiamenti, nei tic, nei pensieri e nelle voglie delle relazioni moderne. In tanti si chiederanno se è proprio così che funzionano le storie d'amore e vorranno sapere come va a finire tra lui e lei (ma potrebbero essere anche lui e lui o lei e lei). E poi si stupiranno anche di scoprire come nasce il nostro desiderio, quali sono i meccanismi studiati dal marketing per farci venire voglia di comprare una cosa, quali gli step che ci rendono "universali" e un po' "massificati". A volte si ride, perché la bravura di Roberto Moliterni sta proprio nel registro, un po' tragico un po' comico, scandito dai mobili dell'Ikea che (quasi) tutti abbiamo in casa: dal letto Tarva al portatovaglioli Knyck.



CHI È L'AUTORE
 Roberto Moliterni, 34 anni, è nato a Matera e vive a Roma. Scrive per il cinema e per diverse riviste, tra cui *Donna Moderna*. Ha già pubblicato 2 libri: *Arrivederci a Berlino Est* (Rai Eri, 2015) e *Storie in affitto* (Dino Audino Editore, 2017).

